

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: REFERENDUM COSTITUZIONALE DEL 12 GIUGNO 2022. INDIVIDUAZIONE DEGLI SPAZI DESTINATI ALLE AFFISSIONI PER LA PROPAGANDA DIRETTA

Regolarmente convocata per oggi dodici del mese di maggio dell'anno duemilaventidue alle ore 18:00 sono presenti i seguenti componenti la Giunta Comunale:

<i>MAGNAFICO FERNANDO</i>	<i>SINDACO – PRESIDENTE</i>
<i>MARROCCO SEVERINO</i>	<i>VICE SINDACO</i>
<i>MARROCCO EMILIA</i>	<i>ASSESSORE</i>
<i>MASTROBATTISTA FRANCA</i>	<i>ASSESSORE</i>
<i>PANNOZZO GIULIO</i>	<i>ASSESSORE</i>

Presente	Assente
SI	
SI	
SI	
	SI
SI	

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Pia Fiore;

Essendo legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il **Sindaco Fernando Magnafico** che dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si allontana dall'aula perché interessato all'argomento l'Assessore _____

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI i Decreti del Presidente della Repubblica del 06 aprile 2022, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 82 del 07/04/2022 con i quali sono stati indetti, i cinque referendum popolari abrogativi ex art. 75 della Costituzione, dichiarati ammissibili con sentenze della Corte Costituzionale nn. 56, 57, 58, 59 e 60 in data 16 febbraio – 8 marzo 2022, aventi il numero progressivo corrispondente all'ordine di deposito delle relative richieste presso la Corte di Cassazione e le seguenti denominazioni:

1) Abrogazione del Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi;

2) Limitazione delle misure cautelari: abrogazione dell'ultimo inciso dell'art. 274, comma 1, lettera c), codice di procedura penale, in materia di misure cautelari e, segnatamente, di esigenze cautelari, nel processo penale;

3) Separazione delle funzioni dei magistrati. Abrogazione delle norme in materia di ordinamento giudiziario che consentono il passaggio dalle funzioni giudicanti a quelle requirenti e viceversa nella carriera dei magistrati;

4) Partecipazione dei membri laici a tutte le deliberazioni del Consiglio direttivo della Corte di cassazione e dei consigli giudiziari. Abrogazione di norme in materia di composizione del Consiglio direttivo della Corte di cassazione e dei consigli giudiziari e delle competenze dei membri laici che ne fanno parte;

5) Abrogazione di norme in materia di elezioni dei componenti togati del Consiglio superiore della magistratura;

VISTA la Legge n. 212/1956 e ss.mm.ii., recante "Norme per la disciplina della propaganda elettorale";

VISTA la Legge n. 147/2013, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2014), con particolare riferimento all'art. 1, comma 400, lett. h), che ha introdotto rilevanti modifiche in materia di procedimenti elettorali, prevedendo:

- la totale soppressione della propaganda elettorale indiretta per affissione nei tabelloni precedentemente destinati ai cd. fiancheggiatori;
- una consistente diminuzione degli spazi destinati alla propaganda diretta tramite affissioni.

VISTO l'art. 1, comma 1, della Legge n. 212/1956, il quale dispone che "L'affissione di stampati, giornali murali od altri e di manifesti di propaganda, da parte di partiti o gruppi politici che partecipano alla competizione elettorale con liste di candidati o, nel caso di elezioni a sistema uninominale, da parte dei singoli candidati o dei partiti o dei gruppi politici cui essi appartengono, è effettuata esclusivamente negli appositi spazi a ciò destinati in ogni Comune";

VISTO l'art. 2, commi 1 e 2, della Legge n. 212/1956, il quale stabilisce che "In ogni comune la giunta municipale, tra il 33° e il 30° giorno precedente quello fissato per le elezioni è tenuta a stabilire in ogni centro abitato, con popolazione residente superiore a 150 abitanti, speciali spazi da destinare, a mezzo di distinti tabelloni o riquadri, esclusivamente all'affissione degli stampati, dei giornali murali od altri e dei manifesti di cui al primo comma dell'articolo 1, avendo cura di sceglierli nelle località più frequentate ed in equa proporzione per tutto l'abitato;

Il numero degli spazi è stabilito per ciascun centro abitato, in base alla relativa popolazione residente, secondo la seguente tabella: da 150 a 3.000 abitanti: almeno 1 e non più di 3; da 3.001 a 10.000 abitanti: almeno 3 e non più di 10; (...);

RITENUTO doversi dare attuazione a quanto stabilito dalla Legge n. 212/1956 e alle modifiche alla stessa apportate con la Legge n. 147/2013 in ordine agli spazi per la propaganda elettorale mediante affissioni e ai divieti di alcune forme di propaganda;

VISTO il piano predisposto dall'ufficio elettorale per stabilire gli spazi da destinarsi alle affissioni di propaganda elettorale secondo i criteri fissati dalla Legge n. 212/1956;

CONSIDERATO che il suddetto piano consente un'equa suddivisione dell'ubicazione dei tabelloni/riquadri su tutto il territorio abitato;

DATO ATTO che il Comune di Lenola consta di n. 4.161 abitanti;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, il presente provvedimento non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita dell'assunzione del parere di regolarità contabile del responsabile dell'ufficio finanziario;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e lo Statuto Comunale,

A voti unanimi,

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di individuare i luoghi e stabilire nel numero di 3 gli spazi da destinare, a mezzo di distinti tabelloni o riquadri, all'affissione di stampati, giornali murali od altri e dei manifesti di propaganda elettorale nei centri abitati, ubicandoli come da prospetto che segue:

Num.	Centro Abitato	Ubicazione del tabellone o riquadro	Tabellone/ Riquadro
1	Lenola Centro	Via Mariano Rosati/ P.le Don Bosco	Riquadro
2	Lenola Centro	Via Libero de Libero	Riquadro
3	Lenola Vallebernardo	Via Vallebernardo	Riquadro

2. di demandare al Responsabile del servizio l'adozione degli atti consequenziali e conseguenti

Con separata votazione ad esito unanime,

LA GIUNTA COMUNALE

delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto e approvato

IL SINDACO

F.to FERNANDO MAGNAFICO

IL SEGRETARIO CAPO

F.to MARIA PIA FIORE

Per copia conforme ad uso amministrativo

Lì, 12 MAGGIO 2022



IL SEGRETARIO CAPO

MARIA PIA FIORE

Maria Pia Fiore

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio n. 507 del Comune il 26 MAG 2022 e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Lì,

26 MAG 2022

IL SEGRETARIO CAPO

F.to MARIA PIA FIORE

Esecutiva ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000

Lì, 12 MAGGIO 2022

IL SEGRETARIO CAPO

F.to MARIA PIA FIORE

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ex art. 49 D.Lgs. 267/2000:

Lì, 12 maggio 2022

IL RESPONSABILE

F.to MASSIMILIANO MASTROBATTISTA

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile ex art. 49 D.Lgs. 267/2000:

Lì,

IL RESPONSABILE

F.to

Si esprime parere di conformità ex art. 97 D.Lgs. 267/2000

Lì,

IL RESPONSABILE